

Il Sindaco sottopone alla Giunta Comunale l'allegata proposta di delibera avente per

“ADOZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO ALL'ART. 92 DEL D.LGS. 12 APRILE 2006 N. 163 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.”

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista l'allegata proposta di delibera;
- Ritenuto di approvarla, riconoscendone il contenuto;
- Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 - 1° comma del D. Lgs. n. 267/00, come allegato;
- Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, l'allegata proposta avente ad oggetto:

“ADOZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO DI CUI ALL'ART. 92 DEL D.LGS. 12 APRILE 2006 N. 163 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.”

ALLEGATI:

Proposta di deliberazione (1 pagina)
Relazione a firma del Direttore del Personale (1 pagina)
Regolamento per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni. (2 pagine, 4 facciate scritte)
Foglio pareri (1 pagina)

OGGETTO: ADOZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO DI CUI ALL'ART.92 DEL D. LGS. 12 APRILE 2006 N. 163 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista l'allegata relazione con la quale si propone l'adozione del Regolamento per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art.92 del D. Lgs. 12 aprile 2006 n.163 e successive modificazioni e integrazioni;
- Visti i pareri ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. 267/2000, come da foglio allegato;
- Con voti unanimi espressi nelle forme di Legge;

DELIBERA

- 1) di adottare Regolamento per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art.92 del D. Lgs. 2006 n.163 e successive modificazioni ed integrazioni, di cui all'ipotesi di accordo sotto data 8 maggio 2008 tra la delegazione di parte sindacale e quella di parte pubblica, il cui testo è allegato al presente atto.

RELAZIONE

In data 19 febbraio 2008 la G.C. ha autorizzato la delegazione trattante di parte pubblica alle delegazioni sindacali aventi ad oggetto il Regolamento per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art.92 del D. Lgs. 12 aprile 2006 n.163 e successive modificazioni ed integrazioni.

In data 8 maggio 2008 si è tenuto un incontro tra la delegazione di parte sindacale e quella di parte pubblica nel quale è stato sottoscritto l'ipotesi di accordo riguardante il suddetto regolamento. Il testo è allegato al presente atto e ne costituisce parte integrante.

Si chiede, quindi, alla Giunta Comunale di adottare il suddetto Regolamento per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art.92 del D. Lgs. 12 aprile 2006 n.163 e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore del Personale
Sig. Sergio Melzi

Sesto San Giovanni, lì 12.5.2008

REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DELL' INCENTIVO DI CUI ART. 92 DEL D. LGS. 12 APRILE 2006 N.163 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Art. 1 - PRINCIPI GENERALI

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di ripartizione dell'incentivo cc definito dai commi 5, 6 e 7 dell'art.92 D.Lgs. 12 aprile 2006 n.163 e successive mod ed integrazioni relativamente ai progetti di opere e lavori pubblici ed agli atti di piani redatti da personale dipendente dell'Amministrazione Comunale.
2. L'incentivo, di cui al comma 1. è costituito da una somma non superiore al 2% del posto a base di gara di un'opera o un lavoro ovvero dal 30% della tariffa profe relativa alla redazione di un atto di pianificazione comunque denominato, ed è liqui ogni singola opera o atto di pianificazione secondo i criteri e le modalità stabiliti ai si articoli. L'incentivo è comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali (INPDAP, INAIL) a carico dell'Amministrazione Comunale.
3. Il presente regolamento costituisce oggetto di accordo in sede di contrattazione c decentrata secondo quanto previsto dal vigente CCNL.
4. L'importo massimo dell'incentivo definito come segue deve essere previsto n economico dell'opera, dei lavori o della pianificazione urbanistica approvato con provvedimento.

Art. 2 - AMBITO DI APPLICAZIONE

1. L'incentivo di cui al precedente articolo si applica, secondo le modalità ed i criteri nei successivi articoli, all'attività relativa alle "opere" o ai "lavori" nonché agli pianificazione urbanistica comunque denominati; è liquidato per ogni singolo interven di pianificazione.
2. L'incentivo di cui al precedente articolo è da ripartire tra il personale dipendente partecipato direttamente e significativamente alla redazione dei progetti o dei piani.
3. L'incentivo di cui al precedente articolo è proporzionato all'entità ed alla con dell'opera come segue:
 - fino al 2% per interventi il cui importo sia pari o inferiore a 2 milioni di Eurc
 - dal 1,80 al 1,99% per interventi il cui importo sia superiore a 2 milioni d inferiore a 5 milioni di Euro
 - da concordare tra Direttore del Settore, Responsabile del Procedimento e l Generale per interventi il cui importo sia pari o superiore a 5 milioni di Euro.
4. Nella ripartizione dell'incentivo sono compresi il "Responsabile del procedimento definito dall'art.10 D.Lgs. 163/06), gli incaricati della redazione del progetto, del pia sicurezza, della direzione dei lavori, della redazione di varianti in corso d'opera e/i suppletive all'importo originario, del collaudo ed i loro collaboratori. La ripartizione tie delle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni.
5. Non vengono liquidate le quote parti corrispondenti a prestazioni affidate e s personale non dipendente dell'Amministrazione Comunale.

Art. 3 - CRITERI PER L'AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI E RIPARTIZIONE INCENTIVI.

1. Il Direttore di Settore individua tra il personale dei suoi uffici il Responsabile del Procedimento e designa, il gruppo di progettazione necessario a portare a termine la redazione del progetto o dell'atto di pianificazione, secondo il criterio della professionalità delle competenze e dei carichi di lavoro, per tutti i componenti, sentiti i responsabili, preliminarmente le percentuali massime di contribuzione e la relativa ripartizione, (oggetto di verifica al termine della procedura).

2. Qualora all'attività di progettazione fosse interessato personale di più Settori (informatici e amministrativi), il Direttore Generale su proposta dei Direttori interessati costituisce il gruppo di progettazione, individua il Responsabile del Procedimento e delle percentuali di partecipazione alla ripartizione degli incentivi, per tutti i componenti il gruppo.

3. Per Responsabile del Procedimento, si intende la figura definita dall'art.10 D.Lgs. 1 del 2000. Il Responsabile del Procedimento e il Direttore di Settore sono figure che possono essere incaricati nei progetti e negli atti di pianificazione, con le limitazioni previste dal c.4 art.7 D.L. 30 dicembre 1999 n.554 e successive modificazioni.

4. Il Responsabile del Procedimento designa, sentito il Direttore dei lavori, i soggetti incaricati per la redazione di varianti e/o perizie suppletive eventualmente rese necessarie nei lavori.

5. I compensi relativi ai lavori e opere pubbliche, come determinati nel precedente articolo, sono comprensivi anche degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Amministrazione, ripartiti dal Direttore di Settore secondo i seguenti criteri (% da applicarsi sull'importo complessivo dell'incentivo):

> Responsabile del procedimento (o RUP)	fino al 23%
> Gruppo di progettazione (tecnici, informatici, amministrativi)	fino al 47%
> Stesura piani di sicurezza	fino al 4%
> Direzione lavori e collaudo	fino al 26%

6. I compensi relativi agli atti di pianificazione comunque denominati, non eccedenti la tariffa professionale, sono ripartiti dal Direttore di Settore secondo la seguente proporzione con riguardo alla responsabilità connessa alle specifiche prestazioni:

> Responsabile del procedimento	fino al 15%
> Collaboratori del Responsabile del procedimento	fino al 15%
> Gruppo che redige l'atto pianificatorio	fino al 70%

Art. 4 - LIQUIDAZIONE DEGLI INCENTIVI.

1. Gli incentivi sono liquidati previa approvazione dei progetti e degli atti di pianificazione ancorché non appaltati o attuati, o previa definizione di ciascuna fase sub procedura prevista dalla normativa vigente in materia di pianificazione in riferimento a quanto per la tariffa professionale.

2. Gli incentivi sono liquidati sulla base del riparto proposto dal Direttore di Settore, in concordanza dal Direttore Generale, previa valutazione qualitativa e quantitativa dei

raggiunti, dal Direttore di Settore ovvero dal Direttore Generale medesimo nel caso di progettuali intersettoriali, tramite apposita disposizione da inviarsi al Settore Personale (stipendi) ed al Settore Attività Finanziarie e Contabili.

3. Relativamente ad opere da finanziare con mutui, la liquidazione del compenso, è indipendentemente dall'ottenimento del finanziamento stesso.

4. I compensi sono liquidati entro tre mesi dall'approvazione del progetto di opere pubbliche da parte dell'Amministrazione Comunale ed entro 3 mesi dall'approvazione del sub procedimentale dell'atto di pianificazione da parte degli organi competenti. I con progetti già inseriti nella programmazione di opere pubbliche, redatti e consegnati da positivamente valutati dal Direttore, e non approvati per decisione della Giunta sono comunque liquidati.

5. I compensi relativi alla Direzione lavori sono liquidati in unica soluzione a seguito di collaudo o di certificato di regolare esecuzione e, nel caso di lavori che comportano durata maggiore di un anno, per fasi di avanzamento.

6. Il Direttore sentito il Responsabile unico del procedimento, valuta le prestazioni relative redazione eventuale di varianti e/o perizie suppletive rese necessarie nel corso dei non dipendenti da errori di progettazione e liquida i compensi all'approvazione delle secondo i criteri dell'art. 3 comma 4 del presente regolamento. Detti compensi appaiono nel quadro economico e nell'impegno di spesa della perizia suppletiva.

Art 5 - SUDDIVISIONE ALIQUOTA NON SUPERIORE AL 2% SUI LIVELLI DI PROGETTI

1. L'importo complessivo dell' incentivo previsto dal presente Regolamento, parametrato:

A. 100% per il progetto esecutivo idoneo all'appalto dell'opera o all'esecuzione lavoro pubblico;

B. 45% per il progetto definitivo non idoneo all'appalto se preceduto dal preliminare 60% in mancanza di preliminare;

C. 15% per il progetto preliminare.

2. Se il progetto che porta all'appalto dell'opera o del lavoro pubblico è pre-progettazione definitiva o preliminare già liquidate secondo il presente regolamento, prevista al punto A viene ridotta delle percentuali già liquidate.

3. Qualora uno o più livelli di progettazione sono affidati a professionisti esterni le percentuali relative non vengono riconosciute al personale dell'Amministrazione.

Art. 6— COPERTURA ASSICURATIVA PER I RISCHI DI NATURA PROFESSIONALE.

1. Per i rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati, l'Amministrazione provvede a proprio carico, alla stipulazione di una polizza assicurativa per la copertura relativi rischi.

